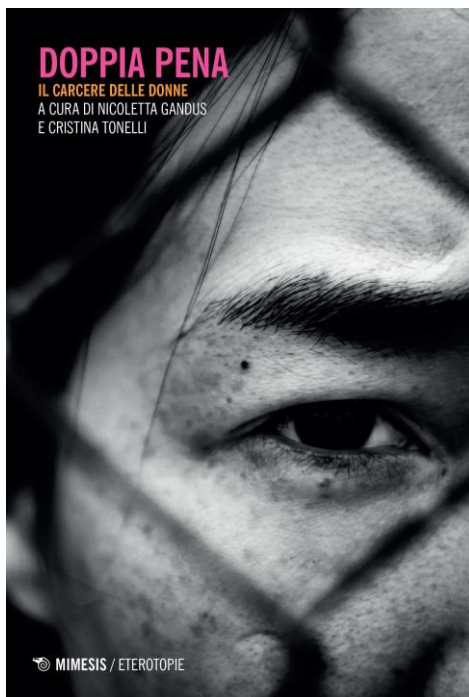


Carcere: perché per le donne è più duro
Un libro e una performance teatrale sulla detenzione femminile

Sabato 12 ottobre | ore 16 - 20
Casa delle Donne di Milano | Via Marsala 8/10



Sulla vita delle detenute pesa un silenzio che corrisponde a una “doppia pena”, come titola il libro curato da Nicoletta Gandus e Cristina Tonelli, frutto di incontri, dibattiti e di un lavoro di elaborazione collettiva. Il filo conduttore è che il carcere per le donne punisce non solo la trasgressione del codice penale, ma anche quella del “codice di genere”: secondo uno stereotipo ancora vivo, infatti, la donna criminale tradisce la femminilità e la vocazione materna. I testi che compongono il libro, edito da Mimesis, sono opera di autrici che in forme e a titolo diverso hanno sperimentato il carcere e le sue problematiche.

Nicoletta Gandus, ex magistrata da sempre impegnata sui temi delle donne, dialoga con **Eva Banchelli**, **Marianna Grimaldi**, **Antonia Monopoli**, **Antonella Ortelli**, **Claudia Pecorella**, **Susanna Ronconi**, **Annamaria Teruzzi**, **Angela Tommasin**. Partecipa **Franco Maisto**, Garante dei detenuti di Milano.

Presenta **Filomena Rosiello** del Direttivo della Casa delle Donne.

Segue il monologo teatrale *Io non faccio eccezione*, di e con **Claudia Fontana**.

A conclusione dei lavori, aperitivo per le socie della Casa delle Donne.

Ufficio Stampa Casa delle Donne di Milano tel. 335 7144588